

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL ROMA 1 - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 4 dicembre 2017

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SETTORE

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile al settore e a quella orizzontale per quanto riguarda la **produzione e trasformazione degli alimenti di origine non animale**, mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 5

Si raccomanda di conformarsi a quanto previsto dall'art.4(2) garantendo, fatta salva l'opportunità di verificare il reale funzionamento, l'appropriatezza degli strumenti di misura utilizzati. Risulta pertanto fondamentale ed ineludibile garantire la taratura della strumentazione.

Raccomandazione 2 di 5

Si raccomanda di garantire che le tempistiche di accertamento inerenti la gestione del sistema di allerta "in entrata" siano compatibili con quanto indicato nella normativa regionale (DDRL n.385/2009 e n.3298/2009)

Raccomandazione 3 di 5

Si raccomanda, in relazione alla gestione dei ricorsi in opposizione, di garantire che sia definita una specifica procedura di gestione.

Raccomandazione 4 di 5

Si raccomanda di garantire che il sistema informativo di gestione delle anagrafiche degli OSA sia interoperabile con il sistema regionale che, al momento è il SIEV.

Raccomandazione 5 di 5

Si raccomanda di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione.

Osservazione 1 di 3

Si rappresenta l'opportunità che vengano definite, in relazione all'applicazione della legge penale, compiti, responsabilità e obblighi inerenti le diverse figure previste dal CPP: ufficiale di P.G., agente di P.G., ausiliario di P.G..

Osservazione 2 di 3

Si rappresenta l'opportunità che, in relazione alla gestione delle attività conseguenti alla emanazione di un provvedimento amministrativo di natura non definitiva vengano chiarite le possibili prassi percorribili dai Direttori dell'unità organizzativa.

Osservazione 3 di 3

Si rappresenta l'opportunità che, in relazione al procedimento amministrativo sanzionatorio vengano fornite istruzioni al personale ispettivo in merito alle modalità di contestazione diversa da quella immediata. Inoltre si rappresenta l'opportunità che vengano definite le modalità di gestione delle contestazioni d'illecito nel caso in cui l'illecito stesso costituisca antecedente logico (ex art. 22 l.n.689/1981) per la commissione di un reato.